

→ **«Ho temuto** di fare la fine di Brenda del caso Marrazzo. Silvio? Un uomo solo. Mora? Un padre»

→ **E lo smentisce sulla notte** in Questura: «Ho saputo solo dopo la storia della nipote di Mubarak»

# Ruby (ri)fa tremare il governo

## «Avevo paura di essere uccisa»

La diciottenne marocchina vive a Genova con il compagno-manager. Una vita «finalmente normale»: palestra, «facende di casa», e serate nei locali. «Spero in qualcosa di meglio, non sono una escort».

**FEDERICA FANTOZZI**

ROMA  
ffantozzi@unita.it

La «ragazza che (ri)fa tremare il governo» teme di essere «fatta fuori come la Brenda di Marrazzo», considera Lele Mora un padre, parla di «Silvio» (salvo correggersi in «presidente») compiangendone la solitudine e la «disastrosa gestione della famiglia».

E smentisce l'esotica ricostruzione della fatale notte del 27 maggio in Questura: «Mi hanno detto: puoi andare. Ho saputo solo dopo

### Il premier

«La sua gestione familiare è disastrosa, mi permetto di dirlo»

della vicenda della nipote di Mubarak».

Torna alla ribalta Karima el Mahroug, la diciottenne marocchina che i magistrati sospettano aver passato dolci notti ad Arcore, che di se stessa dice con distacco: «Ruby Rubacuori? È un nome su Facebook». Un nome inconfondibile - pochi mesi fa - cliccatissimo sui siti, braccato dai media, pagato a peso d'oro dal circuito dei locali che vivono di semi-vip esibiti alla folla. Adesso vive in un piccolo appartamento sul lungomare genovese con il fidanzato Luca Rizzo, animatore con l'amico Tony Matera della città *by-night*. Su Facebook si professa innamorata dell'«amorino», reduce da un Capodanno con la di lui famiglia in cui si è sentita «voluta bene», finalmente capace di «assaporare la felicità», grata al dio delle piccole cose.



Ruby Rubacuori è di nuovo la pietra dello scandalo

In una video-intervista a *Repubblica*, sullo sfondo di un interno buio, è pallida e struccata, i capelli sciolti, camicetta a maniche lunghe, scollatura per lei al minimo sindacale, fascia al polso. Niente monili, non il collier di Damiani regalato dal premier e rubato, forse, dalle amiche invidiose. Non il ciondolo con la dop-

pia C delle *soirée*. Lontana la casa-famiglia di Sant'Ilario che le andava stretta, le corse fino a Milano in taxi senza soldi, pronta a rifugiarsi dietro un amico buttafuori. Racconta della sua vita «normale, da ragazza di 18 anni, l'ho ripresa in mano». Palestra, nuoto, «facende di casa». Le notti restano al Fellini, luogo del vi-

deo sado-trash-bondage che impazzava sul web; all'Albikokka, disco-risto a Sturla, aragosteria e privé per calciatori e veline dove avrebbe ballato con l'immane Corona. O in giro per ospitate finché la nave va: «Il convento non offre molto - ammette con lucidità venata di sfida, braccia conserte, mani a tratti tra i capelli - Spero in qualcosa che mi dia una nomina (intende: nomea, ndr) migliore, ho affollato i giornali non come Premio Nobel ma come escort».

Chi è Ruby, ragazzina scappata di casa, dalla Sicilia al nord in cerca di fama bussando alla porta di Mora, dopo aver denunciato i maltrattamenti del padre che di lei non vuole più sapere, mentre mamma e fratellini sono tornati in Africa? Escort spregiudicata o giovane donna che «non ha vissuto l'infanzia»? Cacciatrice di *cachet* (*Novella2000* non sborsò 100mila euro, un programma ne offrì la metà, ieri si è tornati a parlare di interviste a gettone) o manipolata dall'*entourage* (Rizzo ha ragguagliato: «Lei nega tutto»)?

La cosa più interessante del video sono i dettagli. Il cellulare tracciato, le «solite» barzellette, la cena tricolore («Lui ama tanto la sua patria» dice ridendo), la spiegazione per l'amnesia di Fede che «forse per l'età perde la memoria». La stima incondizionata per Barbara Berlusconi, «donna di classe» e dai «valori sani», l'accettazione delle sue critiche: «Comprensibile, avrò causato problemi, mi stringevano la mano: fai cadere il governo».

E «Silvio», visto dal suo sguardo grato («mi ha fatto un favore della Madonna») ma crudo. L'uomo che ha trascorso la fine dell'anno da solo a guardare Barbara D'Urso in tv: «Mah, io tutta questa felicità non l'ho vista... Ha tutto ma non ha desideri, cose da realizzare. Credo soffra di solitudine. Non ha saputo gestire la situazione familiare. È sempre stato un disastro». Ride. «Mi permetto di dirlo». E in poche parole il re è nudo. ♦